

Agnese Cattaneo

## **Il contributo della pratica riflessiva al trasferimento dell'innovazione**

Un presupposto necessario all'effettiva diffusione delle innovazioni nel mondo della scuola è l'assunzione consapevole, da parte degli insegnanti, del problema della *trasferibilità dei risultati* ottenuti, cui consegue la necessità di ponderare con attenzione le condizioni per l'impiego dei materiali prodotti in contesti e in tempi diversi.

A detta di F.E. Erdas, "una delle frustrazioni dell'insegnamento, come occupazione o professione, è la totale amnesia a cui sono destinate anche le migliori esperienze dei professionisti. A differenza dei campi come l'architettura, le leggi, ecc., l'insegnamento, anche nelle migliori espressioni, si perde nel tempo, non ha memoria di sé"<sup>1</sup>. Nella maggior parte delle esperienze di innovazione didattica attuate nelle scuole, infatti, prevale la costruzione di progetti d'azione rispetto all'elaborazione di conoscenze; vi è perciò diffusione limitata nella comunità scientifica e scolastica, anche se è possibile la trasposizione dei progetti in situazioni simili, previ opportuni processi di contestualizzazione.

In quest'ottica, la riflessione degli insegnanti sulla propria azione didattica assume un'importanza strategica. Nelle fasi di progettazione e di avvio, l'attività riflessiva è funzionale all'identificazione e definizione delle problematiche; in corso d'opera permette di regolare la condotta; al termine, facilita la condivisione dei risultati e la messa in luce di nuove piste d'intervento. L'insegnante svolge così un ruolo duplice: costruisce l'azione e assume una posizione critica rispetto ad essa, in virtù della riflessione sul percorso.

## **La pratica riflessiva come dimensione qualificante della professionalità docente**

Riflettere sull'azione permette di accrescere le conoscenze sulla pratica educativa e, al tempo stesso, stimola il soggetto a riconsiderare criticamente l'agire, sollecitando lo sviluppo e il consolidamento della professionalità. La capacità di oggettivare la propria azione, requisito per impostare un'attività sistematica di riflessione, aiuta il docente a comunicare l'esperienza, a renderne quindi trasferibili gli aspetti più significativi, e a costruire un *sapere condiviso*, prezioso per la comunità professionale. Oltre a essere un metodo operativo al quale ricorrere nelle situazioni problematiche, la riflessione appare perciò come una dimensione qualificante la professionalità del docente e le competenze in atto nel processo educativo.

## **Riflessione e riflessività**

La pratica riflessiva segue un processo di graduale approfondimento dell'oggetto di indagine: dall'analisi della situazione volge a quella sulle condizioni dell'azione educativa e alle prospettive di crescita individuale, giunge infine alle implicazioni sociali, politiche e culturali.

In sintesi, risulta possibile qualificare l'attività in parola lungo un *continuum*, che si estende da un polo pragmatico ad uno identitario. Con riferimento ad alcuni studiosi, in particolare di area francofona, conviene impiegare il termine "riflessione" per indicare l'attività incentrata sul primo polo e quello di "riflessività" per

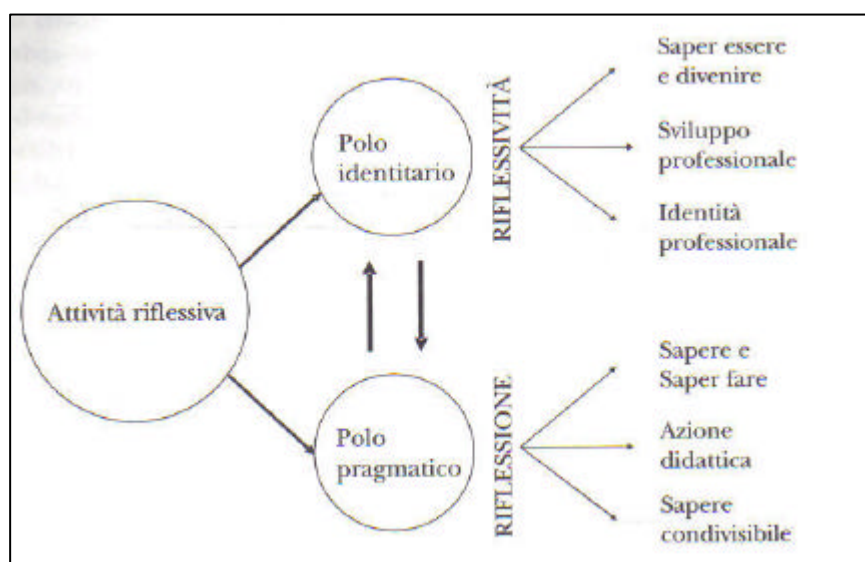
---

<sup>1</sup> Erdas F.E., *Didattica e formazione. La professionalità docente come progetto*, Roma, Armando, 1991, p. 43.

fare riferimento al secondo; risalta il passaggio dal piano del *sapere* e del *saper fare* a quello del *saper essere* e del *saper divenire*.

La riflessione sull'azione didattica assume dunque un valore propedeutico per lo sviluppo di un'attività riflessiva sull'identità professionale e personale del docente; l'atteggiamento in parola è pertanto funzionale non solo al miglioramento di situazioni problematiche oppure alla comprensione dei comportamenti, ma anche all'affinamento della conoscenza di sé. In tal senso, rappresenta un aspetto che non può essere trascurato nel percorso formativo poiché contribuisce alla costruzione e al consolidamento della professionalità insegnante.

**Figura 1** – Riflessione e riflessività<sup>2</sup>



### **Riferimenti Bibliografici**

Montalbetti K., *La pratica riflessiva come ricerca educativa dell'insegnante*, Milano, Vita e Pensiero, 2005

Erdas F.E., *Didattica e formazione. La professionalità docente come progetto*, Roma, Armando, 1991

Mortari L., *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Roma, Carocci, 2003

### **Per approfondire**

Fabbi L. – Rossi B., *La formazione del sé professionale*, Milano, Guerini, 2001

Parker S., *Reflecting Teacher in the Postmodern World*, Buckingham, Open University Press, 1997

<sup>2</sup> Schema tratto da K. Montalbetti, *La pratica riflessiva come ricerca educativa dell'insegnante*, Milano, Vita e Pensiero, 2005, p. 72.